

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):

In sede referente Pag. 1

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI » 3

CONVOCAZIONI:

Venerdì 17 settembre 1976

Affari interni (II) Pag. 4

Martedì 21 settembre 1976

Lavori pubblici (IX) » 4

Agricoltura (XI) » 4

Mercoledì 22 settembre 1976

Affari costituzionali (I) » 4

Affari esteri (III) » 4

Giustizia (IV) » 5

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 5

Finanze e tesoro (VI) Pag. 5

Difesa (VII) » 5

Istruzione (VIII) » 5

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi » 5

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 1976, ORE 10. —
Presidenza del Presidente LA LOGGIA. —
Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro senatore Abis e per la sanità Russo Ferdinando.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 10 agosto 1976, n. 542, recante interventi urgenti per le popolazioni della zona colpita dall'inquinamento di sostanze tossiche verificatosi in provincia di Milano il 10 luglio 1976 (*Parere della VI, della XIII e della XIV Commissione*) (300).

(*Esame e rinvio*).

Il relatore Gargano illustra ampiamente il decreto-legge, che reca un primo stanziamento di 40 miliardi a favore della regione

Lombardia per gli interventi nella zona inquinata di Seveso, e i pareri trasmessi dalle Commissioni finanze e tesoro, sanità e lavoro e previdenza sociale, dell'ultimo dei quali non condivide la proposta, a suo avviso priva di giustificazioni, di modificare il secondo comma dell'articolo 8 del decreto-legge nel senso di attribuire a ciascun contitolare dell'azienda l'intera sovvenzione. Pur dichiarandosi in linea di massima favorevole al provvedimento, esprime per altro riserve sulla disciplina prevista dall'articolo 2 in tema di competenze regionali e dei relativi controlli, sia sotto il profilo della legittimità costituzionale sia sotto quello della coerenza con alcuni fondamentali principi legislativi in materia di ordinamento regionale e ritiene pertanto opportuno che la Commissione chieda al riguardo il parere della Commissione affari costituzionali.

Il Presidente La Loggia si associa alla proposta del relatore, rilevando come la normativa prevista dai primi due articoli del decreto-legge susciti ampie perplessità, anche a voler prescindere dal rilievo preliminare dell'inopportunità, se non dell'illegittimità, del ricorso al decreto-legge per disciplinare una materia così delicata come quella dei rapporti tra competenze statali e regionali: non si chiarisce, infatti, quali siano le funzioni che il decreto in esame delega alla regione Lombardia; si domanda alla regione un ampio potere legislativo di attuazione, senza tra l'altro precisare quali siano le « norme vigenti » alle quali tali leggi regionali possono derogare; si attribuiscono al Presidente della regione, in attesa che vengano emanate le leggi regionali, competenze di cui dovrebbe quanto meno verificarsi la compatibilità con l'autonomia statutaria delle regioni; si prevede una ulteriore delega agli enti locali che è discutibile venga demandata alla regione; si deroga per più aspetti la recente legge sulla contabilità regionale configurando, tra l'altro, una gestione fuori bilancio; si sottrae infine l'approvazione del rendiconto alla Corte dei conti, nonostante che nella relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1975 si rivendichi in modo esplicito dalla stessa Corte il controllo sulla rendicontazione delle somme trasferite alle regioni per l'esercizio di funzioni delegate dallo Stato. Ritiene che l'approfondimento di una materia così delicata, la cui disciplina non può

non obbedire ad un disegno organico e coerente, giovi innanzitutto alla causa di una piena e corretta esplicazione delle autonomie regionali.

Il deputato Margheri, pur condividendo la richiesta di parere alla I Commissione, sottolinea che le deroghe recate dal decreto allo statuto regionale e ad alcune leggi statali si giustificano con l'esigenza di rendere il più possibile rapide le procedure di intervento, esigenza che va in ogni caso salvaguardata, tenendo conto, tra l'altro, che il decreto è già operativo. Nel merito, rileva l'opportunità di aumentare fin d'ora lo stanziamento, già chiaramente insufficiente, e di predisporre meccanismi per un migliore coordinamento tra interventi statali e regionali.

Il deputato Barca si chiede se di fronte alla situazione eccezionale creatasi nel paese per effetto di due grandi calamità naturali siano comprensibili da parte dell'opinione pubblica le preoccupazioni giuridiche, prevalentemente formali, espresse dal relatore; e se tali preoccupazioni siano veramente ispirate ad una difesa dell'autonomia regionale, di cui pure si è parlato, o invece all'opposta esigenza di ripristinare un maggiore centralismo. Non si oppone, comunque, alla proposta del relatore, purché la Commissione si impegni a concludere al più presto l'esame del provvedimento e la stessa richiesta di parere sia circoscritta ai punti realmente controversi.

Il deputato Grañelli condivide le preoccupazioni espresse dall'onorevole Barca, ma ritiene che un minimo di approfondimento su una tematica così complessa come quella dei rapporti tra Stato e regione, mentre non potrà essere causa di apprezzabili ritardi, contribuirà a rendere più certo il quadro giuridico delle competenze e, anche per questa via, ad accelerare l'attuazione del provvedimento.

Il deputato Di Vagno si associa alla richiesta del relatore, suggerendo, peraltro, di circoscrivere il parere della I Commissione all'articolo 2 del decreto-legge, essendo a suo avviso sufficientemente chiaro che l'articolo 1 delega alla regione tutte le funzioni che già non rientrano nelle competenze « proprie » della stessa. Ritiene che così formulando la richiesta di parere, si superino le preoccupazioni avanzate dall'onorevole Barca, senza peraltro correre il rischio

di creare ulteriore confusione nel delicato settore dei rapporti tra Stato e regione.

Il deputato Mosca si associa alle considerazioni dell'onorevole Di Vagno.

Su proposta del Presidente La Loggia, cui aderisce il relatore Gargano, la Commissione delibera quindi di chiedere, ai sensi del primo comma dell'articolo 73 del Regolamento, il parere della Commissione affari costituzionali sull'articolo 2 del decreto-legge in relazione ai rapporti che esso configura tra Stato, Regione ed enti locali e ai relativi controlli, e di rinviare a mercoledì prossimo il seguito dell'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sottocommissione permanente per l'accesso.

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 1976, ORE 17,30. —
Presidenza del decano senatore CERVONE.

Il decano, senatore Cervone, ricorda che la Sottocommissione è convocata per procedere alla propria costituzione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, adempimento in relazione al quale non è consentita discussione.

Il deputato Pannella protesta per il fatto che la Sottocommissione sia chiamata a ratificare decisioni che, pur riguardando la elezione del Presidente e quindi attenendo direttamente al funzionamento di un organo parlamentare, sono state prese in altra sede; non parteciperà pertanto alla votazione.

Alla protesta si associa il deputato Castellina Luciana.

Il deputato Righetti sottolinea invece come il suo voto sia da considerare liberamente espresso al di fuori di qualsiasi preventivo accordo.

Viene quindi dichiarata aperta la votazione per l'elezione del Presidente.

Chiusa la votazione, risulta che nessuno ha raggiunto la prescritta maggioranza dei tre quinti dei componenti la Sottocommissione. Il decano sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle 17,45, è ripresa alle 17,55).

Il deputato Bozzi tiene a precisare che, pur non volendo in alcun modo determinare un intralcio allo svolgimento dell'attività della Sottocommissione secondo i principi regolamentari, non può tuttavia esimersi dal protestare nei confronti di un comportamento per cui un atto fondamentale per la vita della Sottocommissione, come la elezione del Presidente, viene ad essere condizionato da accordi presi in altra sede.

Il deputato Trombadori, da parte sua, mentre sottolinea la validità, per l'opera già da lui in precedenza svolta, del candidato precedentemente votato, afferma d'altro canto come nulla vi sia di censurabile nel fatto di confluente politiche su un determinato candidato; prassi questa, anzi, costante nell'attività del Parlamento.

Il deputato Pannella ribadisce quanto già da lui in precedenza affermato.

Il decano, riaffermato che in relazione alla elezione del Presidente non è ammessa discussione, indice, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, una seconda votazione.

Chiusa la votazione, risulta eletto, con la prescritta maggioranza dei tre quinti dei componenti la Sottocommissione, il deputato Bogi, che è pertanto invitato ad assumere la presidenza.

Il deputato Pannella — espressa la doglianza che alla votazione testé avvenuta abbia partecipato, in sostituzione del deputato Bubbico, il Presidente della Commissione Taviani — contesta la regolarità della votazione, in quanto, prima di essa, si sono avute quelle che, a suo avviso, sono state delle dichiarazioni di voto, con ciò pregiudicando la segretezza del voto stesso.

Il decano osserva che tale rilievo gli sembra non pertinente, anche perché egli aveva richiamato la Sottocommissione al rispetto del Regolamento.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,10).

Il decano, prendendo la parola, afferma che, dopo attenta riflessione, confortato dagli opportuni pareri, ritiene di dovere riconoscere che, essendo stati interpretati come dichiarazioni di voto alcuni dei precedenti interventi, ciò costituisce, di per sé, il sintomo della non perfetta regolarità dello svolgimento della votazione medesima. Indice pertanto nuovamente la seconda votazione per l'elezione del Presidente.

Risulta eletto il deputato Bogi, con la prescritta maggioranza dei tre quinti dei componenti la Sottocommissione.

SUL PROGRAMMA DEI LAVORI
DELLA SOTTOCOMMISSIONE.

Il Presidente Bogi illustra brevemente i compiti che attendono la Sottocommissione.

Dopo interventi dei deputati Bozzi, Del-
fino, Pannella, Trombadori, Righetti e Pic-
chioni e dei senatori Cervone e Zito, resta
stabilito che, al fine di procedere ai più
urgenti adempimenti, la Sottocommissione
è convocata per martedì 21 settembre alle
ore 16.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI INTERNI)

Venerdì 17 settembre, ore 11,30.

Comunicazioni del Presidente.

IX COMMISSIONE PERMANENTE (LAVORI PUBBLICI)

Martedì 21 settembre, ore 16,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

XI COMMISSIONE PERMANENTE (AGRICOLTURA)

Martedì 21 settembre, ore 16.

Comunicazioni del Presidente sulla si-
tuazione in Friuli.

I COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI COSTITUZIONALI)

Mercoledì 22 settembre, ore 9.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge
10 agosto 1976, n. 542, recante interventi
urgenti per le popolazioni della zona col-
pita dall'inquinamento da sostanze tossiche
verificatosi in provincia di Milano il 10 lu-
glio 1976 (300) — (*Parere alla V Commis-
sione*) — Relatore: Bassetti.

III COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI ESTERI)

Mercoledì 22 settembre, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per
l'anno finanziario 1977 (203);

Stato di previsione della spesa del Mi-
nistero degli affari esteri per l'anno finan-
ziario 1977 (tabella n. 6);

Rendiconto generale dell'amministrazione
dello Stato per l'esercizio finanziario 1975
(204);

— (*Parere alla V Commissione*);

— Relatore: Cattanei.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)

Mercoledì 22 settembre, ore 10,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

V COMMISSIONE PERMANENTE
(BILANCIO E PROGRAMMAZIONE —
PARTECIPAZIONI STATALI)

Mercoledì 22 settembre, ore 11.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 10 agosto 1976, n. 542, recante interventi urgenti per le popolazioni della zona colpita dall'inquinamento di sostanze tossiche verificatosi in provincia di Milano il 10 luglio 1976 (300) — (*Parere della I, VI, XIII e XIV Commissione*) — Relatore: Gargano.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(FINANZE E TESORO)

Comitato pareri.

Mercoledì 22 settembre, ore 9,30.

Per procedere alla propria costituzione.

Mercoledì 22 settembre, ore 10.

Comunicazioni del Governo su questioni emergenti di finanza locale.

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)

Mercoledì 22 settembre, ore 11.

Comunicazioni del Governo sull'impiego delle forze armate nelle zone terremotate del Friuli.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(ISTRUZIONE)

Mercoledì 22 settembre, ore 9,30.

Comunicazioni del Ministro della pubblica istruzione.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'INDIRIZZO GENERALE
E LA VIGILANZA DEI SERVIZI
RADIOTELEVISIVI**

Mercoledì 22 settembre, ore 9.

1) Parere sulle varianti al piano annuale dei programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni radiofoniche e televisive di altri paesi;

2) parere sulla Convenzione tra il Ministero della pubblica istruzione e la RAI per il periodo 1° gennaio 1976-30 giugno 1979 in materia di trasmissioni scolastiche;

3) situazione del consiglio di amministrazione della RAI.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.